

L01 - Frangioni 1994, p. 44, n. 48 - busta n. 531/27, 103369

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 28.03.1384 (Pisa 23.04.1384)

Al nomen di Dio, amen. A d 20 di marzo 1384.

Francescho di Marco e compagni

Pi lettere vi e scrito di mie e da voy puoy non e se no una dove diceste di danari v'erano mandati a pagare da Vinexia e che f 500 mandaste a pagare e Genoa, chos e li pagati.

Prechovi vy piacia scrivere quel avete fato del resto di fustani, omay tempo abino fine e se fine non fosse fato fatene fine chol nome di Dio per lo chorso. Andando questi fati chost a la lunga ci zitarebano mala raxone: piacavi per lo meno scivarci alcuna chosa. Bene v'averey sollicitato pi di scrivere se non fosse che ogni d atendea fosse qui Francescho di Marcho: prechovy vy piacia di fare fine di questa raxone e di scrivere alcuna chosa. Pi fustani n altro no vy mandare sino no l' da voy. Bene vy richomando il signo di due romiti: se vedete di poterne dare buono nome s 'l fate che hora li facciamo s fini no si p dire pi. Se vedete nula si posa fare s 'l dite. A Dio siate.

Damiano da Pecina di Melano, salute.

Domino Francischo di Marcho e compagni,
in Pisa. Data.